

712 - BILANCIO ABBREVIATO D'ESERCIZIO

Data chiusura esercizio 31/12/2020

RIMINI HOLDING S.P.A.

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: RIMINI RN CORSO D AUGUSTO 154

Codice fiscale: 03881450401

Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI CON SOCIO UNICO

Indice

Capitolo 1 - BILANCIO PDF OTTENUTO IN AUTOMATICO DA XBRL	2
Capitolo 2 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA	27
Capitolo 3 - RELAZIONE GESTIONE	32
Capitolo 4 - RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE	41
Capitolo 5 - RELAZIONE SINDACI	45
Capitolo 6 - ALTRO DOCUMENTO (RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO)	49

RIMINI HOLDING SPA UNIPERSONALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	47921 RIMINI (RN) CORSO D'AUGUSTO N.154
Codice Fiscale	03881450401
Numero Rea	RN 314710
P.I.	03881450401
Capitale Sociale Euro	100.700.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI (SP)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
III - Immobilizzazioni finanziarie	172.274.024	173.543.575
Totale immobilizzazioni (B)	172.274.024	173.543.575
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	184.522	38.121
esigibili oltre l'esercizio successivo	6.526.000	6.526.000
Totale crediti	6.710.522	6.564.121
IV - Disponibilità liquide	589.481	2.829.331
Totale attivo circolante (C)	7.300.003	9.393.452
D) Ratei e risconti	63.385	58.065
Totale attivo	179.637.412	182.995.092
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	100.700.000	100.700.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	46.141.522	49.031.522
IV - Riserva legale	20.140.000	20.140.000
VI - Altre riserve	(1) ⁽¹⁾	1
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	7.550.372	10.236.631
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	4.228.517	1.623.741
Totale patrimonio netto	178.760.410	181.731.895
B) Fondi per rischi e oneri	354	-
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	353.967	404.265
esigibili oltre l'esercizio successivo	522.480	858.804
Totale debiti	876.447	1.263.069
E) Ratei e risconti	201	128
Totale passivo	179.637.412	182.995.092

(1)

Altre riserve	31/12/2020	31/12/2019
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)	1

Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
5) altri ricavi e proventi		
altri	78	1
Totale altri ricavi e proventi	78	1
Totale valore della produzione	78	1
B) Costi della produzione		
7) per servizi	193.950	204.241
14) oneri diversi di gestione	15.668	15.689
Totale costi della produzione	209.618	219.930
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(209.540)	(219.929)
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	2.071.807	1.518.238
altri	3.586.617	6.588.034
Totale proventi da partecipazioni	5.658.424	8.106.272
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	1.630	982
Totale proventi diversi dai precedenti	1.630	982
Totale altri proventi finanziari	1.630	982
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	26.663	60.091
Totale interessi e altri oneri finanziari	26.663	60.091
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	5.633.391	8.047.163
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	1.180.960	6.166.641
Totale svalutazioni	1.180.960	6.166.641
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(1.180.960)	(6.166.641)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	4.242.891	1.660.593
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	16.745	44.534
imposte differite e anticipate	354	-
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	2.725	7.682
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	14.374	36.852
21) Utile (perdita) dell'esercizio	4.228.517	1.623.741

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2020	31-12-2019
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	4.228.517	1.623.741
Imposte sul reddito	14.374	36.852
Interessi passivi/(attivi)	25.033	59.109
(Dividendi)	(5.614.888)	(4.077.545)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	(4.028.727)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	(1.346.964)	(6.386.570)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	354	-
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	1.180.960	6.166.641
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	2.371	7.682
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.183.685	6.174.323
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	(163.279)	(212.247)
Variazioni del capitale circolante netto		
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	1.746	462
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(5.320)	3.323
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	73	(2)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(175.671)	(90.248)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(179.172)	(86.465)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(342.451)	(298.712)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(25.033)	(59.108)
(Imposte sul reddito pagate)	(48.807)	73.195
Dividendi incassati	5.614.888	4.077.545
Totale altre rettifiche	5.541.048	4.091.632
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	5.198.597	3.792.920
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni finanziarie		
Disinvestimenti	88.590	6.911.482
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	88.590	6.911.482
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	9.287	(308.512)
(Rimborso finanziamenti)	(336.324)	(1.511.153)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	(3)	(1)
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(7.200.000)	(10.060.000)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(7.527.040)	(11.879.666)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(2.239.853)	(1.175.264)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	2.828.936	4.004.440
Danaro e valori in cassa	394	155
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.829.331	4.004.595
Disponibilità liquide a fine esercizio		

v.2.11.3

RIMINI HOLDING SPA UNIPERSONALE

Depositi bancari e postali	589.342	2.828.936
Danaro e valori in cassa	139	394
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	589.481	2.829.331

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Il presente bilancio, sottoposto all'esame e all'approvazione assembleare, evidenzia un utile d'esercizio pari ad Euro 4.228.517, contro un utile d'esercizio di Euro 1.623.471 dell'esercizio precedente.

Nonostante sussistessero i requisiti previsti dall'articolo 2435-ter del c.c. per redigere il presente bilancio nel formato previsto per le micro-imprese, la società si è avvalsa della facoltà di redigere il bilancio in forma abbreviata; il presente bilancio contiene, inoltre, ulteriori informazioni (compresa la presentazione del rendiconto finanziario) che potevano essere omesse, ma che vengono fornite per migliore comprensibilità e lettura del presente documento.

Rimini Holding S.p.A. è una "holding pura" e come tale i dati più significativi del proprio bilancio sono costituiti dai valori delle partecipazioni societarie detenute (nell'attivo dello "stato patrimoniale") e dai dividendi ad essa distribuiti dalle società da essa partecipate (come ricavi, nel "conto economico"); la valutazione - al 31 dicembre dell'esercizio di riferimento del bilancio - delle partecipazioni societarie detenute, richiede la preventiva approfondita conoscenza dei bilanci (e dei risultati economici) del medesimo esercizio delle società partecipate in questione e quindi la relativa preventiva formale approvazione da parte delle rispettive assemblee dei soci, che, generalmente, avviene nel periodo compreso tra la fine di aprile e la fine di giugno di ogni anno; conseguentemente l'oggetto della società, ovvero l'attività di holding pura da essa svolta, implica che non ci fossero le condizioni oggettive per redigere, approvare e sottoporre all'assemblea dei soci, il progetto di bilancio d'esercizio riferito al 31/12/2020, nei termini di cui all'articolo 10.2, lettera "a" del vigente statuto sociale, ovvero "entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale" e ricorressero, invece, le faticosamente previste dall'articolo 10.2, lettera "b", secondo periodo, del vigente statuto sociale, in base al quale l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio di esercizio può essere convocata entro 180 giorni (anziché entro gli ordinari 120 giorni) dalla chiusura dell'esercizio "qualora lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della società". Va peraltro evidenziato che - prescindendo dalla situazione ricorrente appena spiegata (che rende stabile e permanente la necessità della società di predisporre il proprio bilancio di esercizio entro 180 - non 120 - giorni dalla chiusura dell'esercizio - in termini più generali la possibilità di utilizzare il maggiore termine per presentare il progetto di bilancio - che era già emersa nel 2019 in considerazione della situazione straordinaria di emergenza sanitaria derivante dall'epidemia da COVID-19 e della conseguente ed oggettiva necessità di "spostare in avanti nel tempo" i carichi dei redattori del bilancio - è stata riconfermata nuovamente, per la generalità dei soggetti, anche per l'anno 2020, dal Decreto Legge 31 Dicembre 2020 n.183 (cosiddetto "Decreto Milleproroghe"), convertito in Legge 26.02.2021 n.21, che ha previsto, al comma 6 dell'articolo 3, il rinvio "automatico" della convocazione delle assemblee ordinarie per le approvazioni dei bilanci entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio).

Come indicato dallo statuto societario "l'organo amministrativo segnala nella relazione prevista dall'art. 2428 cod. civ. (ovvero nella nota integrativa in caso di bilancio redatto in forma abbreviata) le ragioni della dilazione". Pertanto, con propria determinazione n.8 del 31 marzo 2021, l'amministratore unico della società si è avvalso della suddetta facoltà, per le motivazioni sopra indicate.

Attività svolte

La società è strumento amministrativo-organizzativo del Comune di Rimini, mediante il quale l'ente locale partecipa nelle società, anche di servizio pubblico locale, rispondenti ai vari modelli previsti dalla normativa interna e comunitaria, al fine di garantire l'attuazione coordinata ed unitaria dell'azione amministrativa, nonché un'organizzazione efficiente, efficace ed economica nell'ordinamento dell'ente locale, nel perseguitamento degli obiettivi di interesse pubblico di cui il Comune è portatore.

La società - che opera esclusivamente a favore del Comune di Rimini, quale suo "ente strumentale in house", esercitando, per conto di esso, presso le società partecipate, i propri diritti (amministrativi e patrimoniali) di socio - ha per oggetto l'esercizio delle attività di natura finanziaria, con particolare riferimento all'assunzione e alla gestione, non nei confronti del pubblico, di partecipazioni in società e/o enti costituiti o costituendi; in particolare, la società ha lo scopo di:

- a) assicurare compattezza, coordinamento tecnico e finanziario e continuità nella gestione delle partecipazioni societarie possedute per conto del socio Comune di Rimini;
- b) esercitare, sulla base degli indirizzi ricevuti dal socio unico Comune di Rimini, funzioni di indirizzo strategico delle società partecipate;
- c) concedere finanziamenti alle società partecipate (nel rispetto di tutte le norme in materia di concessione di finanziamenti da parte degli enti pubblici locali, che la società deve rispettare, essendo "società in house" del Comune di Rimini).

Sono espressamente esclusi:

- a) il rilascio di garanzie, sia pure nell'interesse di società partecipate, ma a favore di terzi, laddove tale attività non abbia carattere residuale e non sia svolta in via strettamente strumentale al conseguimento dell'oggetto sociale;
- b) la raccolta di risparmio tra il pubblico e l'acquisto e la vendita, mediante offerta al pubblico, di strumenti finanziari disciplinati dal D.Lgs.24.02.1998, n.58, nonché l'esercizio nei confronti del pubblico delle attività di assunzione di partecipazioni, di concessione di finanziamenti sotto qualsiasi forma, di prestazioni di servizi di pagamento e di intermediazione in cambi e ogni altra attività di cui all'art.106 del D.Lgs.01.09.1993, n.385;
- c) qualsiasi attività che sia riservata agli iscritti in albi professionali previsti dal D.Lgs.58/1998;
- d) qualsiasi attività imprenditoriale e/o commerciale.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Il contesto pandemico da virus "sars-cov-2", cosiddetto coronavirus, già presente al momento di redazione del bilancio dell'esercizio precedente, non ha comportato, nel corso dell'anno 2020, alcuna significativa incertezza sulle capacità economiche e finanziarie della società; nel 2020, infatti, si è assistito ad una "tenuta" (anzi incremento) dei proventi finanziari (dividendi) di provenienza dalle società partecipate, che si ipotizza possa stabilizzarsi per il 2021.

Pertanto, come già avvenuto nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, la società non ha operato alcuna deroga a quanto stabilito dai paragrafi dal 21 al 24 dell'OIC n.11, non avendo le conseguenze derivanti dalla pandemia Covid-19 comportato alcuna significativa incertezza sulla prospettiva della continuazione dell'attività aziendale.

Tuttavia la citata pandemia ha esplicato i suoi effetti nella valutazione di alcune partecipazioni, come meglio descritto nel paragrafo "Partecipazioni", con particolare riferimento a quella nella società collegata "Rimini Congressi s.r.l.", che, svolgendo la propria attività, direttamente o indirettamente attraverso una sua partecipata, in uno dei settori più toccati dalla pandemia (fieristico-congressuale), chiuderà il bilancio 2020 in perdita, a causa della sospensione delle attività in questione disposta dal governo per il contenimento del Covid-19 e si ritiene che tali effetti negativi continueranno a manifestarsi anche nel corso dell'esercizio 2021, in quanto anch'esso interessato, per buona parte, dalle misure di chiusura e sospensione dell'attività suddetta.

In relazione a "Riminterme s.p.a.", società anch'essa appartenente ad un settore (quello termale) che ha risentito pesantemente degli effetti economici della pandemia e delle misure di chiusura imposte dal governo, la svalutazione deriva principalmente da un altro evento, collegato alla svalutazione immobiliare effettuata dalla sua (interamente) controllata "Riminterme Sviluppo s.r.l.", a seguito di perizia estimativa aggiornata, che ne ha ridotto notevolmente il valore di mercato ed avenire, pertanto, effetto, a cascata, nel bilancio della controllante società.

Tra i fatti di rilievo si segnala, inoltre, la chiusura della procedura di liquidazione della società controllata (con il 51%) "Rimini Reservation s.r.l.", in liquidazione volontaria dal 02/10/2018, con l'approvazione, da parte dell'assemblea dei soci della stessa, in data 11/12/2020, del bilancio finale di liquidazione e del piano di riparto. Il piano di riparto finale riporta un attivo da distribuire ai soci di Euro 57.892, di cui Euro 29.525 di spettanza di Rimini Holding. Inoltre, il liquidatore nel corso del mese di novembre 2020 aveva provveduto a corrispondere ai soci, con un riparto parziale, il capitale sociale sottoscritto e versato di Euro 200.000, di cui Euro 102.000 di spettanza di Rimini Holding. L'incasso della propria parte di capitale sociale e la rilevazione del credito come da piano di riparto, hanno generato una plusvalenza di Euro 43.536.

Criteri di formazione

Come detto sopra, il presente bilancio è stato redatto in forma abbreviata, nonostante sussistessero i requisiti previsti dall'articolo 2435-ter del c.c. per redigerlo nel formato previsto per le micro-imprese; non è stata pertanto redatta la "relazione sulla gestione". A completamento delle informazioni richieste ai fini della omissione della "relazione sulla gestione", si precisa in questa sede che, ai sensi dell'art. 2428, punti 3) e 4) C.C., non esistono né azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società, anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti sono state acquistate e/o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi e, ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.C., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro. La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di patrimonio netto e alla voce "altri proventi/ oneri di gestione" di Conto Economico.

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2020 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34 /UE e sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423, e art. 2423-bis C.c.)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi. La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Si precisa che, per la peculiarità dell'attività svolta dalla società (non assoggettabile ad i.v.a.) il costo dei beni e servizi è comprensivo dell'imposta sul valore aggiunto, ove presente.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

Immobilizzazioni

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Le quote di ammortamento vengono calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione e ridotte forfettariamente alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene

Crediti

La rilevazione iniziale del credito è effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti.

È stato pertanto derogato al criterio del costo ammortizzato, come consentito ai soggetti che redigono il bilancio in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 bis C.C..

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

È stato pertanto derogato al criterio del costo ammortizzato, come consentito ai soggetti che redigono il bilancio in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 bis C.C..

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate al costo di acquisto o al valore di conferimento risultante da apposita perizia di stima. Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza.

A partire dall'esercizio 2011 la società ha esercitato l'opzione per il regime fiscale del c.d. "consolidato fiscale nazionale" ex art.118 DPR 917/86 (poi rinnovato a partire dall'esercizio 2014 e poi "automaticamente" rinnovato, come previsto dalla Legge 225/2016), che consente di determinare l'Ires su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica dei redditi imponibili della controllante e delle quattro controllate Anthea S.r.l., Amir S.p.a., Centro Agro Alimentare Riminese S.p.a. Consortile, Rimini Reservation s.r.l. in liquidazione. I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra la società consolidante e le predette società controllate sono definiti nell'apposito "regolamento di consolidato" per le società del gruppo. La determinazione complessiva dell'imposta IRES è pertanto evidenziata al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta. L'indicazione analitica degli effetti sul bilancio delle componenti patrimoniali ed economiche derivanti dall'adesione al citato consolidato è esposta nelle rispettive sezioni della presente nota integrativa.

L'Ires differita e anticipata è calcolata sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali esclusivamente con riferimento alla società.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Viene fornito il dettaglio dei movimenti delle immobilizzazioni, informazioni che verranno meglio definite nel seguito della presente Nota integrativa

	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	1.200	185.186.067	185.187.267
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.200		1.200
Svalutazioni	-	11.642.492	11.642.492
Valore di bilancio	-	173.543.575	173.543.575
Variazioni nell'esercizio			
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	88.590	88.590
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	1.180.960	1.180.960
Totale variazioni	-	(1.269.551)	(1.269.551)
Valore di fine esercizio			
Costo	1.200	185.097.477	185.098.677
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.200		1.200
Svalutazioni	-	12.823.452	12.823.452
Valore di bilancio	-	172.274.024	172.274.024

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio		
Costo	1.200	1.200
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.200	1.200
Valore di fine esercizio		
Costo	1.200	1.200
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.200	1.200

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
172.274.024	173.543.575	(1.269.551)

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	49.269.816	55.806.516	80.109.735	185.186.067
Svalutazioni	-	7.266.641	4.375.851	11.642.492
Valore di bilancio	49.269.816	48.539.875	75.733.884	173.543.575
Variazioni nell'esercizio				
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	88.590	-	-	88.590
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	940.451	240.509	1.180.960
Totale variazioni	(88.590)	(940.451)	(240.509)	(1.269.551)
Valore di fine esercizio				
Costo	49.181.226	55.806.516	80.109.735	185.097.477
Svalutazioni	-	8.207.092	4.616.360	12.823.452
Valore di bilancio	49.181.226	47.599.424	75.493.375	172.274.024

Partecipazioni

Nessuna partecipazione immobilizzata ha subito alcun cambiamento di destinazione.

Fatta eccezione per Hera S.p.A. - per la quale il “patto di sindacato di voto e blocco azionario” attualmente vigente (e recentemente rinnovato per il triennio 2021-2024), limita parzialmente la possibilità di vendita di azioni - su tutte le altre partecipazioni immobilizzate non esistono restrizioni alla disponibilità da parte della società partecipante, né esistono diritti d’opzione o altri privilegi.

Il decremento registrato nelle partecipazioni in imprese controllate riguarda esclusivamente, per Euro 88.590, lo storno del costo della partecipazione in Rimini Reservation S.r.l. in liquidazione, a seguito della chiusura della procedura di liquidazione coincidente con l’approvazione, in data 11 dicembre 2020, del bilancio finale di liquidazione e del piano di riparto da parte dell’assemblea dei soci della controllata, come specificato tra i “fatti di rilievo avvenuti nel corso dell’esercizio”.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Le partecipazioni in imprese controllate o collegate sono valutate, nel rispetto del principio della continuità dei criteri di valutazione, al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione. Non si sono verificati casi di “ripristino di valore”.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Anthea Srl	Rimini	7.548.618	184.007	8.182.493	99,98%	7.804.170
Amir SPA	Rimini	47.758.409	1.395.749	49.315.666	75,30%	35.865.865
Centro Agro Alimentare Riminese Spa Consortile	Rimini	9.696.861	85.893	9.871.575	59,49%	5.511.191
Totale						49.181.226

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Rimini Congressi Srl	Rimini	103.154.967	(2.427.124)	120.535.678	31,81%	41.084.509
Start Romagna Spa	Cesena	29.000.000	93.317	30.164.779	21,97%	6.514.915
Totale						47.599.424

Si evidenzia che il costo di iscrizione della partecipazione detenuta in Rimini Congressi s.r.l. è stato adeguato alla relativa frazione di patrimonio netto rettificato, operando una svalutazione della partecipazione di circa 940 mila euro, contabilizzata nella voce D19 a) Svalutazione di partecipazioni.

Nel corso dell'esercizio 2020, come analiticamente indicato anche nella relazione ex art. 24 dello statuto societario, la collegata Rimini Congressi ha perfezionato l'operazione di fusione per incorporazione della sua controllata "Società del Palazzo dei Congressi S.p.A.", società proprietaria del palazzo dei congressi di Rimini, che viene concesso in locazione ad Italian Exhibition Group (I.E.G.) S.p.A. che vi svolge l'attività congressuale e di convegnistica. Per effetto della fusione Rimini Congressi svolge ora direttamente l'attività di locazione del palazzo dei congressi, attività che, seppur auto-sufficiente dal punto di vista finanziario (i canoni percepiti dalla locazione del palazzo dei congressi permettono di far fronte alle spese correnti e alle rate di ammortamento del mutuo stipulato dalla incorporata "Società del Palazzo dei Congressi s.p.a."), dal punto di vista economico genera delle perdite, a causa degli importanti ammortamenti della struttura del palazzo dei congressi.

Inoltre, i danni provocati dall'emergenza epidemiologica da COVID-19 al settore fieristico e congressuale, nel quale opera IEG, controllata da Rimini Congressi con il 49,29% del capitale sociale ed il 55,86% dei diritti di voto, faranno sì che, ragionevolmente, IEG proseguirà anche nei prossimi anni, la politica di non distribuzione di dividendi, attuata negli esercizi 2020 e 2021, e che, pertanto, Rimini Congressi non sarà in grado di conseguire, nell'immediato futuro, risultati economici positivi.

Alla luce di quanto sopra esposto, si ritiene che il differenziale fra il costo di iscrizione della partecipazione e la frazione di patrimonio netto rettificato, corrispondente alla quota di partecipazione detenuta in Rimini Congressi, rappresenti una perdita durevole di valore.

Il patrimonio netto rettificato di Rimini Congressi è stato quindi determinato quale sommatoria del:

- patrimonio netto contabile di Rimini Congressi assunto al 31/12/2020 (così come indicato nel progetto di bilancio 2020 presentato dall'amministratore unico della società);
- plusvalore latente di IEG, determinato prendendo a riferimento la quotazione del titolo "ante pandemia" al 31/12/2019 (pari ad euro 4,2 per azione), maggiorata del 15% (per l'esistenza del cosiddetto "premio di maggioranza"). Benché alla data di predisposizione del presente bilancio il titolo IEG abbia una quotazione di Euro 3,30, più bassa rispetto al prezzo di avvio della quotazione in Borsa del giugno 2019, pari ad Euro 3,70, ed al massimo raggiunto in data 24/01/2020 di Euro 5,00, si è deciso di mantenere il valore di quotazione utilizzato lo scorso esercizio, ritenendo che la perdita non sia da considerarsi duratura, in quanto frutto del momentaneo effetto negativo provocato dalla pandemia mondiale da Covid-19, che ha particolarmente colpito il settore fieristico-congressuale.

Dettaglio del valore delle partecipazioni in altre imprese

Società	Importo
Romagna Acque Spa	46.926.690,00
Hera Spa	28.398.345,00
Rimini Terme Spa	168.340,00
Totale	75.493.375,00

Si evidenzia che il costo della partecipazione in Riminiterme s.p.a. tiene conto della svalutazione operata, per Euro 240 mila circa, per adeguare il valore della partecipazione alla frazione del patrimonio netto della stessa di spettanza di Rimini Holding, alla data del 31 dicembre 2020, sulla base del progetto di bilancio di esercizio 2020 predisposto dalla società.

Infatti, per alcune società (come Riminiterme s.p.a.), le considerazioni sulla valutazione delle partecipazioni sono state effettuate prendendo in considerazione i relativi progetti di bilancio del 2020, in quanto alla data di redazione della presente relazione, i bilanci non sono stati ancora approvati dalle rispettive assemblee.

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
6.710.522	6.564.121	146.401

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	29.255	120.426	149.681	149.681	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	5.316	-	5.316	5.316	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	6.529.550	25.975	6.555.525	29.525	6.526.000
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	6.564.121	146.401	6.710.522	184.522	6.526.000

I "Crediti verso imprese controllate sono relativi a crediti per rapporti di consolidamento fiscale: come di seguito indicato:

Società	Importo
Amir	32.914
CAAR	45.195
Anthea	71.572
Totale	149.681

La voce "crediti verso altri" si riferisce principalmente al credito verso Adrigas S.p.A. (già S.G.R. Reti S.p.A.) per euro 9.126.000 di valore nominale, iscritto a seguito della cessione alla medesima, nel dicembre 2013, delle azioni detenute in Servizi Città S.p.A.; a fronte del fatto che, da contratto di cessione azioni, la "parte variabile del prezzo di vendita" della partecipazione in Servizi Città spettante a Rimini Holding verrà determinata in base al "valore di rimborso" dovuto al gestore uscente del servizio di distribuzione del gas naturale, valore soggetto al controllo di ARERA (già AEEGSI) ed attualmente oggetto di dissenso tra la stazione appaltante della gara gas dell'Atem Rimini (Comune di Rimini) e il gestore uscente Adrigas e preso atto del fatto che, nei propri precedenti bilanci (fino all'ultimo attualmente conosciuto, quello del 2019) il medesimo gestore uscente, a fronte della incertezza ed indeterminatezza del relativo importo, non aveva rilevato analogo e speculare debito verso Rimini Holding, negli anni pregressi la società ha deciso di effettuare, prudenzialmente, accantonamenti al "fondo rischi su crediti" per un ammontare complessivo di 2,6 milioni di euro.

In considerazione del fatto che, in data 30 dicembre 2020, il Comune di Rimini ha pubblicato il bando di gara per la distribuzione del gas per l'ambito territoriale minimo (Atem), la data per potere richiedere il pagamento ad Adrigas S.p.A. di quanto spettante a Rimini Holding, consistente nella "parte variabile del prezzo di vendita", è oramai prossima (anche se oltre l'esercizio 2021) e l'importo residuo (euro 6.526.000,00) del credito così svalutato è tuttora ritenuto congruo a rappresentare il valore prudenziale di esigibilità di detto credito, sulla base delle informazioni ad oggi conosciute, tenuto conto che, allo stato attuale, sulla base dei numeri (incerti e parziali) in possesso della società, non risultano nuove valutazioni della parte variabile del prezzo di vendita, diverse da quelle precedenti, né alcun motivo per effettuarne.

Inoltre, il credito è stato considerato come esigibile oltre i 12 mesi per le motivazioni di cui sopra.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2020 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	149.681	149.681
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	5.316	5.316
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	6.555.525	6.555.525
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	6.710.522	6.710.522

Il valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti (riferito al credito sopra citato verso Adrigas S.p.A.) che non ha subito, nel corso dell'esercizio, movimentazioni:

Descrizione	Totale
Saldo al 31/12/2019	2.600.000
Saldo al 31/12/2020	2.600.000

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
589.481	2.829.331	(2.239.850)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	2.828.936	(2.239.594)	589.342
Denaro e altri valori in cassa	394	(255)	139
Totale disponibilità liquide	2.829.331	(2.239.850)	589.481

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
63.385	58.065	5.320

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2020, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	723	482	1.205
Risconti attivi	57.342	4.838	62.180
Totale ratei e risconti attivi	58.065	5.320	63.385

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
178.760.410	181.731.895	(2.971.485)

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	100.700.000	-	-	-	-		100.700.000
Riserva da soprapprezzo delle azioni	49.031.522	2.890.000	-	-	-		46.141.522
Riserva legale	20.140.000	-	-	-	-		20.140.000
Altre riserve							
Varie altre riserve	1	-	(2)	-	-		(1)
Totale altre riserve	1	-	(2)	-	-		(1)
Utili (perdite) portati a nuovo	10.236.631	4.310.000	-	1.623.741	-		7.550.372
Utile (perdita) dell'esercizio	1.623.741	-	-	4.228.517	1.623.741	4.228.517	4.228.517
Totale patrimonio netto	181.731.895	7.200.000	(2)	5.852.258	1.623.741	4.228.517	178.760.410

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)
Totale	(1)

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	100.700.000	B	-
Riserva da soprapprezzo delle azioni	46.141.522	A,B,C,D	46.141.522
Riserve di rivalutazione	-	A,B	-
Riserva legale	20.140.000	A,B	20.140.000
Altre riserve			

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Varie altre riserve	(1)		-
Totale altre riserve	(1)		-
Utili portati a nuovo	7.550.372	A,B,C,D	7.550.372
Totale	174.531.893		73.831.894
Quota non distribuibile			20.140.000
Residua quota distribuibile			53.691.894

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)
Totale	(1)

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le informazioni in merito alla formazione e all'utilizzazione delle voci di patrimonio netto:

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	100.700.000	20.140.000	67.458.571	1.869.583	190.168.154
Destinazione del risultato dell'esercizio					
- attribuzione dividendi			10.060.000		10.060.000
- altre destinazioni					
Altre variazioni					
- Incrementi			1.869.583	1.623.741	3.493.324
- Decrementi				1.869.583	1.869.583
- Riclassifiche					
Risultato dell'esercizio precedente				1.623.741	
Alla chiusura dell'esercizio precedente	100.700.000	20.140.000	59.268.154	1.623.741	181.731.895
Destinazione del risultato dell'esercizio					
- attribuzione dividendi			7.200.000		7.200.000
- altre destinazioni			(2)		(2)
Altre variazioni					
- Incrementi			1.623.741	4.228.517	5.852.258
- Decrementi				1.623.741	1.623.741
- Riclassifiche					
Risultato dell'esercizio corrente				4.228.517	
Alla chiusura dell'esercizio corrente	100.700.000	20.140.000	53.691.893	4.228.517	178.760.410

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
354	-	354

	Fondo per imposte anche differite	Totale fondi per rischi e oneri
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	354	354
Totale variazioni	354	354
Valore di fine esercizio	354	354

Trattasi delle imposte differite relative alla quota parte della plusvalenza realizzata dalla chiusura della liquidazione della controllata Rimini Reservation in liquidazione s.r.l., di Euro 29.525, ancora da incassare alla data del 31/12/2020, la cui tassazione viene differita all'esercizio dell'effettivo incasso.

Per quanto concerne la causa che Rimini Holding, congiuntamente ad altri convenuti (Provincia di Rimini, Comune di Rimini e I.E.G. - già "Rimini Fiera" - SpA), ha in corso a causa dei fatti e delle condotte dedotte nell'ambito dei procedimenti (civili e penali) promossi dal fallimento Aeradria SpA per presunta "responsabilità da direzione e coordinamento ex articolo 2.497 del codice civile", si segnala che nessun fatto rilevante è accaduto nel corso del 2020. Il nuovo Giudice, che ha sostituito nel corso del 2019 quello precedente (causa decesso), nel 2020 ha svolto alcune udienze, senza giungere a decisioni di particolare rilevanza per la società e senza sciogliere ancora la riserva, ad esempio, sulla conferma di dare inizio o meno ai lavori del consulente tecnico d'ufficio, che dovrà accertare se l'operato degli amministratori di Aeradria s.p.a. e del suo organo di revisione abbia cagionato danno alla società fallita e la relativa entità (con conseguente nomina, da parte di Holding, congiuntamente alla Provincia di Rimini, di un consulente tecnico di parte).

La richiesta di risarcimento danni avanzata dalla curatela fallimentare per presunto abuso di direzione e coordinamento di Rimini Holding congiuntamente agli altri soggetti sopra indicati, stima un valore di circa 20 milioni di Euro. Il giudizio espresso dai difensori della società in relazione al grado di rischio dell'evento in oggetto, invariato rispetto agli anni precedenti, è stato qualificato come "senz'altro possibile" e pertanto, così come indicato dal documento contabile OIC n. 31, ne è stata fatta menzione nel presente paragrafo della nota integrativa, senza necessità di effettuare alcun accantonamento al fondo [rischi](#).

Non sussistono altre passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale come da art. 2427, primo comma n. 9, C. c,

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
876.447	1.263.069	(386.622)

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	1.185.841	(327.037)	858.804	336.324	522.480
Debiti verso fornitori	816	1.746	2.562	2.562	-
Debiti verso imprese controllate	28.224	(28.224)	-	-	-
Debiti tributari	48.188	(33.108)	15.080	15.080	-
Totale debiti	1.263.069	(386.622)	876.447	353.966	522.480

Il saldo del debito verso banche accoglie il debito per il mutuo chirografario contratto con Monte dei Paschi di Siena. La variazione intervenuta nel corso dell'esercizio è relativa al pagamento delle rate semestrali, avvenuto regolarmente. Nella voce debiti tributari sono iscritti debiti per IVA per Euro 317, debiti per ritenute per Euro 6.090 e debiti per IRES per euro 8.673.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

La società non ha contratto debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Ammontare	876.447	876.447

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	858.804	858.804
Debiti verso fornitori	2.562	2.562
Debiti tributari	15.080	15.080
Totale debiti	876.447	876.447

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
201	128	73

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	128	73	201
Totale ratei e risconti passivi	128	73	201

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
78	1	77

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Altri ricavi e proventi	78	1	77
Totale	78	1	77

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
209.618	219.930	(10.312)

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Servizi	193.950	204.241	(10.291)
Oneri diversi di gestione	15.668	15.689	(21)
Totale	209.618	219.930	(10.312)

Costi per servizi

I costi per servizi rappresentano i costi di funzionamento della società e sono rappresentati dai costi di amministrazione, controllo legale e revisione, servizi contabili, fiscali e amministrativi, e contratto di servizio con il Comune di Rimini per l'utilizzo part-time di due addetti del Comune.

Costi per il personale

La società non sostiene costi per l'utilizzo di personale, avvalendosi di un contratto di servizio del costo annuo di euro 80.000 (oltre iva).

Oneri diversi di gestione

Fra gli oneri diversi di gestione si evidenzia il costo dell'imposta di bollo applicata sui conti titoli nella misura del 2 per mille del valore delle attività finanziarie gestite, sino a concorrenza dell'importo massimo di euro 14 mila.

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
5.633.391	8.047.163	(2.413.772)

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Da partecipazione	5.658.424	8.106.272	(2.447.848)
Proventi diversi dai precedenti	1.630	982	648
(Interessi e altri oneri finanziari)	(26.663)	(60.091)	33.428
Totale	5.633.391	8.047.163	(2.413.772)

Composizione dei proventi da partecipazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 11, C.c.)

Descrizione	Controllate	Altre
Altri proventi da partecipazione diversi dai dividendi	43.536	
	43.536	
Dividendi	2.028.271	3.586.617
Anthea	199.972	
Amir	1.828.299	
Hera		1.850.657
Romagna Acque		1.735.960
Totale	2.071.807	3.586.617

Altri Proventi da partecipazione

	Proventi diversi dai dividendi
Da imprese controllate	43.536
Totale	43.536

Altri proventi finanziari

Descrizione	Altre	Totale
Interessi bancari e postali	1.630	1.630
Totale	1.630	1.630

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
(1.180.960)	(6.166.641)	4.985.681

Svalutazioni

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Di partecipazioni	1.180.960	6.166.641	(4.985.681)
Totale	1.180.960	6.166.641	(4.985.681)

La svalutazione al 31/12/2020 si riferisce alla svalutazione delle partecipazioni detenute in Rimini Congressi e Riminiterme, per le motivazioni esposte precedentemente.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Ricavi di entità o incidenza eccezionale (Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Non sono stati conseguiti ricavi di entità o incidenza eccezionale.

Elementi di costo di entità o incidenza eccezionale (Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Non sono stati sostenuti costi di entità o incidenza eccezionale.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
14.374	36.852	(22.478)

Imposte	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
Imposte correnti:	16.745	44.534	(27.789)
IRES	16.745	44.534	(27.789)
IRAP			
Imposte sostitutive			
Imposte relative a esercizi precedenti			
Imposte differite (anticipate)	354		354
IRES	354		354
IRAP			

Imposte	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	2.725	7.682	(4.957)
Totale	14.374	36.852	(22.478)

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Come anticipato nella parte iniziale della presente nota integrativa, si ricorda che, a partire dall'esercizio 2011, la società ha esercitato l'opzione per il regime fiscale del c.d. "consolidato fiscale nazionale" ex art.118 DPR 917/86, che consente di determinare l'Ires su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica dei redditi imponibili della controllante e delle quattro controllate Anthea Srl, Amir Spa e Centro Agro Alimentare Riminese Spa Consortile, Rimini Reservation Srl in liquidazione. I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra la società consolidante e le predette società controllate sono definiti nell'apposito "regolamento di consolidato" per le società del "gruppo". La determinazione complessiva dell'imposta IRES è pertanto evidenziata al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta.

Informativa sulle perdite fiscali

	Esercizio precedente
	Aliquota fiscale
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	24,00%

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	30.900	21.000

Si precisa che i compensi sopra indicati sono esposti al netto dei rimborsi spese con tariffa Aci per trasferte fuori comune effettuate con propria autovettura dall'amministratore, dei contributi previdenziali (4%) e dell'IVA (22%).

Compensi al revisore legale o società di revisione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla società di revisione legale, anch'essi esposti senza IVA:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	5.500
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	5.500

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)

La società non ha strumenti finanziari derivati.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

La società non ha posto in essere operazioni di rilievo non concluse a condizioni di mercato con parti correlate, ma in ogni caso si dà menzione dei rapporti in essere fra la società e l'unico socio Comune di Rimini in relazione al contratto di servizio per l'utilizzo part-time di due addetti del Comune e a quello per l'utilizzo in comodato gratuito di una stanza (condivisa con personale comunale) quale sede aziendale, completa di arredamento e di personal computer.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

Si evidenzia che nel contratto di finanziamento stipulato il 27 giugno 2013 con Banca Monte Paschi Siena è previsto l'obbligo:

- a) di vincolare al prioritario rimborso alla banca:
 - a.1) i dividendi percepiti da alcune società partecipate (Hera S.p.A. e Romagna Acque S.p.A.), per l'importo pari a quello delle rate annue di ammortamento;
 - a.2) i proventi derivanti dalla cessione, anche parziale, delle due partecipazioni citate, fino alla concorrenza del debito residuo esistente alla data di realizzo di tali proventi;
- b) di mantenere i certificati azionari delle due suddette società presso il conto corrente detenuto con Monte Paschi Siena.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non sono avvenuti fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125-bis, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che non sono state ricevute sovvenzioni contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere da pubbliche amministrazioni.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di destinare il risultato d'esercizio integralmente alla riserva "utili portati a nuovo", in attesa di future distribuzioni.

Nota integrativa – altre informazioni

Per quanto di competenza del presente bilancio, l'informativa richiesta dalle sotto indicate disposizioni di legge non viene riportata in quanto non esistente, poco significativa o non pertinente:

- art. 2427 n. 22-sexies) il nome e la sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto controllata;

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto Finanziario, e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Rimini, 01 giugno 2021

Amministratore Unico
Dott. Paolo Faini

VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA

L'anno duemilaventuno, il giorno otto, del mese di luglio, alle ore 13,30, si è riunita, in videoconferenza (ai sensi delle disposizioni dell'articolo 106 del D.L.17.03.2020, n.18, convertito nella Legge n. 27 del 24 aprile 2020 - c.d. "cura Italia"), l'assemblea ordinaria dei soci della società "Rimini Holding s.p.a.", per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) approvazione del bilancio d'esercizio al 31/12/2020;**
- 2) presa d'atto del bilancio consolidato 2020;**
- 3) varie ed eventuali.**

Nel luogo e nell'ora sopra indicati, l'amministratore unico della società, dott. Paolo Faini, dopo aver assunto la presidenza della riunione (ai sensi dello statuto), verifica che risultano audio e video-collegati, dalle rispettive abitazioni o luoghi di lavoro, oltre a lui stesso, i seguenti soggetti, di cui accerta l'identità e la legittimazione alla partecipazione:

- Comune di Rimini (portatore di n.100.700.000 azioni, del valore nominale unitario di €.1,00, per complessivi €.100.700.000,00, costituenti l'intero capitale sociale) nella persona del dott. Gian Luca Brasini, assessore e componente la Giunta Comunale, preposto a Bilancio, Patrimonio, Sport, Fundraising e Rapporti con le Società Partecipate, in virtù dell'atto del Sindaco di Rimini (dott. Andrea Gnassi) prot. n.140114 del 01/07/2016, come integrato dal successivo decreto del medesimo Sindaco prot. n.264532 del 15/12/2016;
- il presidente ed i membri effettivi del collegio sindacale, rispettivamente dott. Eraldo Zamagna, dott.ssa Grazia Zeppa e dott. Andrea Anelli.

Sono inoltre collegati, perché invitati a partecipare:

- il dott. Elis Shehaj e il dott. Marco Gasperoni, per conto della "Secam s.r.l.", consulente contabile e fiscale della società;
- il dott. Mattia Maracci, responsabile dell'U.O. Organismi Partecipati del Comune di Rimini.

Su proposta dell'amministratore unico della società, l'assemblea dei soci all'unanimità chiama a fungere da segretario il dott. Mattia Maracci, che accetta.

Ai sensi dell'articolo 12 dello statuto, le azioni sono regolarmente depositate presso la Banca Unicredit s.p.a..

Il Presidente constata che l'assemblea, convocata in data odierna, deve ritenersi valida e atta a deliberare su tutti i punti posti all'ordine del giorno, in quanto regolarmente convocata a mezzo pec inviata al socio unico ed ai membri del Collegio Sindacale in data 17/06/2021 (e poi con successiva pec del 06/07/2021, a seguito di posticipo di un'ora e trenta rispetto alla data inizialmente stabilita), è presente il rappresentante delegato del socio unico, Comune di Rimini, e conseguentemente l'intero capitale sociale e da ritenersi pertanto anche "totalitaria", essendo presenti i soci, l'amministratore unico e l'intero collegio sindacale.

Inoltre, risultano depositati presso la sede sociale il "bilancio di esercizio 2020" ed il "bilancio consolidato 2020" (ai sensi del comma 6, dell'art.41 del D.Lgs. del 9 aprile 1991, n.127), insieme alla relazione del Collegio Sindacale e della società di revisione (a cui è affidata la revisione legale dei conti) al bilancio d'esercizio.

Il presidente passa quindi alla trattazione dei punti posti all'ordine del giorno dell'odierna assemblea.

PUNTO N.1: approvazione del bilancio d'esercizio al 31/12/2020.

Con riferimento al primo punto all'ordine del giorno, il Presidente dà inizio alla riunione illustrando il risultato conseguito dalla società nell'esercizio concluso al 31 dicembre 2020, che chiude con un utile d'esercizio di €.4.228.517, contro un risultato positivo di €.1.623.741 del precedente esercizio 2019.

In particolare egli si sofferma sulle principali circostanze che hanno influito, sia positivamente sia negativamente, sull'entità del positivo risultato d'esercizio:

- l'incremento dei dividendi ottenuti da alcune partecipate rispetto all'esercizio 2019, in particolare da parte di Amir s.p.a (€.1.828.299 contro €.1.018.308) e di Romagna Acque società delle Fonti s.p.a.(€.1.735.960 contro €.520.788);
- la svalutazione della partecipazione detenuta in Rimini Congressi s.r.l., per l'importo di €.940.452 (che si aggiunge alle svalutazioni precedentemente effettuate di €. 7.166.641) e della partecipazione detenuta in Riminiterme s.p.a. per l'importo di €.240.509.

La svalutazione in Rimini Congressi s.r.l., continua il Presidente, è conseguente esclusivamente allo scenario emerso a causa dell'emergenza epidemiologica da "Covid-19", che rende difficile, per la citata società, conseguire risultati economici positivi nel prossimo futuro, stante la impossibilità, per la partecipata I.E.G. s.p.a., di distribuire dividendi alla controllante Rimini Congressi s.r.l., con conseguente necessario "riallineamento" del valore della partecipazione in "Rimini Congressi s.r.l." al valore della corrispondente frazione del suo "patrimonio netto rettificato" (modificato rispetto al patrimonio netto dell'esercizio precedente anche a seguito dell'operazione di fusione per incorporazione della "Società del Palazzo dei Congressi s.p.a."). La svalutazione della partecipazione detenuta in Riminiterme s.p.a., sebbene in parte anch'essa determinata dalle problematiche sorte a seguito dell'emergenza epidemiologica da "Covid-19", deriva principalmente dall'adeguamento alla frazione del patrimonio netto di spettanza della società, notevolmente ridottosi nel 2020 a seguito della prudenziale svalutazione, effettuata da Riminiterme s.p.a., sui "crediti per finanziamenti" erogati alla propria società controllata Riminiterme Sviluppo s.r.l..

Continua il Presidente ad illustrare il progetto di bilancio del 2020, che prevede inoltre il mantenimento:

- nel "fondo svalutazione crediti", della svalutazione di €.2.600.000, relativa al credito verso la società "Adrigas s.p.a." inerente la parte variabile del prezzo di vendita (ad Adrigas) delle azioni di "Servizi Citta s.p.a.;"
- della menzione, in nota integrativa (senza accantonamenti effettuati nel progetto di bilancio), della causa concernente il fallimento della società "Aeradria s.p.a.", a conferma del giudizio del rischio, espresso come certamente "possibile", da parte dei legali che assistono la società in tale vicenda.

Il Presidente continua la propria esposizione ricordando che il bilancio contiene anche due allegati ("relazione illustrativa ex articolo 24 dello statuto sociale" e "relazione sul governo societario", quest'ultima contenente la valutazione del rischio di crisi aziendale ex D.Lgs. 175/2016 ed un

riassunto degli ulteriori obblighi previsti per le "società a controllo pubblico"), che illustra brevemente ai presenti.

Il presidente cede quindi la parola al presidente del Collegio Sindacale, il quale, omessane la lettura come da proposta, sintetizza i contenuti della relazione al bilancio di esercizio 2020 del Collegio Sindacale e di quella della società di revisione ("B.D.O. Italia s.p.a."), ricordando che entrambe sono relative solamente al "bilancio di esercizio 2020" e non anche al "bilancio consolidato 2020", in quanto il "consolidamento" è di natura "volontaria" e non "obbligatoria"; entrambe le relazioni, non presentando alcun rilievo, si concludono con l'invito all'assemblea dei soci ad approvare il bilancio di esercizio 2020.

Prende la parola l'assessore Brasini che, condividendo le scelte fatte dall'amministratore in merito alla svalutazione nelle società sopra indicate, invita lo stesso a tenere monitorata la situazione verso le società partecipate, soprattutto nei confronti di quelle che hanno subito le conseguenze emerse dalla pandemia da "covid-19", a seguito del particolare settore di riferimento delle stesse, quali, principalmente, "Rimini Congressi s.r.l." (in relazione all'attività svolta da I.E.G.) e "Start Romagna s.p.a.".

A questo punto, il Presidente mette ai voti il punto n.1 recante quanto in oggetto e l'assemblea dei soci, all'unanimità dei voti, espressi per alzata di mano, ai sensi di quanto stabilito dall'articolo 15.1, lettera "e", del vigente statuto sociale,

DELIBERA

- di prendere atto della relazione predisposta dal collegio sindacale e dalla società di revisione incaricata della revisione legale dei conti al bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2020;
- di prendere atto dei documenti predisposti a corredo del bilancio d'esercizio 2020 e più precisamente della "relazione illustrativa ex articolo 24 dello statuto sociale" e della "relazione sul governo societario";
- di approvare il "bilancio di esercizio 2020", come predisposto dall'amministratore unico, e la sua proposta di accantonare l'utile di esercizio da esso emergente (€.4.228.517) integralmente alla riserva "utili portati a nuovo", in attesa di eventuali future distribuzioni, avendo la riserva legale raggiunto il massimo consentito dalla legge.

PUNTO N.2: presa d'atto del bilancio consolidato 2020.

Con riferimento al secondo punto all'ordine del giorno, il Presidente passa la parola al consulente dott. Marco Gasperoni che illustra sinteticamente il bilancio consolidato 2020, corredata della relativa "nota integrativa" e della "relazione sulla gestione", che termina con un utile d'esercizio di €.3.224.919 (di cui €.2.845.131 di pertinenza del gruppo ed €.379.788 di pertinenza di terzi), contro un utile d'esercizio di €.8.634.515 (corrispondente ad un utile di €.8.547.600 di pertinenza del gruppo e un utile di pertinenza di terzi di €.86.915) del precedente esercizio 2019 e che trae origine dai bilanci d'esercizio di Rimini Holding s.p.a. (capogruppo) e delle quattro società nelle quali la stessa detiene, direttamente o indirettamente, la quota di controllo del capitale ("Amir s.p.a.", "Anthea s.r.l." - con la relativa controllata "Amir Onoranze Funebri s.r.l." - "Centro Agro Alimentare Riminese s.p.a. consortile" - il dott. Gasperoni ricorda che fino all'anno scorso era presente tra le società consolidate anche "Rimini Reservation s.r.l. in liquidazione", che ha cessato l'attività a fine novembre 2020), consolidate con il metodo cosiddetto "integrale".

Il Presidente cede la parola al dott. Elis Shehaj, che ricorda ai presenti che nel bilancio consolidato di Rimini Holding la partecipazione nella società Rimini Congressi s.r.l. - non rientrando quest'ultima nell'area di consolidamento di Rimini Holding s.p.a. - è valorizzata secondo il metodo del patrimonio netto (ricavato dal relativo bilancio consolidato 2020, determinato secondo i principi contabili internazionali Ias/Ifrs, per necessità della partecipata I.E.G. s.p.a.), che non può considerarsi sostitutivo di un vero e proprio procedimento di consolidamento in quanto non "attrae" nel bilancio della capogruppo le attività, le passività e i componenti del conto economico, ma solo il valore (pro quota) del patrimonio della controlla, sinteticamente esposto nella voce "partecipazioni".

Come già detto precedentemente, il Presidente ricorda che gli organi di controllo non presentano la propria relazione ritenendosi dispensati, in quanto trattasi di bilancio consolidato di natura "volontaria" e non "obbligatoria".

Dopo ampia ed articolata discussione in merito, il Presidente mette ai voti il punto n.2 recante quanto in oggetto e l'assemblea dei soci, all'unanimità dei voti, espressi per alzata di mano, nulla avendo da rilevare,

DELIBERA

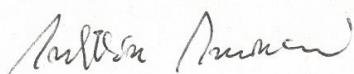
di prendere atto del bilancio consolidato al 31/12/2020.

PUNTO N.3: varie ed eventuali.

Non essendovi altri argomenti da discutere e nessuno chiedendo la parola, alle ore 14,15 il Presidente dichiara chiusa l'assemblea, previa redazione, lettura ed unanime approvazione del presente verbale.

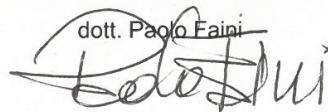
il Segretario

dott. Mattia Maracci



il Presidente

dott. Paolo Faini



"Il sottoscritto Faini Paolo, nato a Rimini (RN) il 18/08/1962, dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che hanno effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi delle disposizioni vigenti."

Rimini Holding s.p.A.

Relazione illustrativa al 31/12/2020 ex articolo 24 dello statuto sociale

A norma dell'articolo 24.3¹ dello statuto sociale, la presente relazione illustra le operazioni compiute ed i provvedimenti adottati nel corso del 2020, in attuazione di quanto previsto nel "bilancio di previsione" della società per il medesimo anno. Tale riferimento è pertanto da intendersi al "bilancio di previsione 2020-2022" (composto dal "programma annuale 2020" e dal "programma pluriennale 2020-2022"), approvato dal socio unico Comune di Rimini con la deliberazione di Consiglio Comunale n.79 del 17/12/2019 e, successivamente, dall'assemblea ordinaria dei soci della società in data 20/12/2019.

La presente relazione contiene anche un resoconto sull'attività svolta in esecuzione degli "obiettivi strategici" assegnati dal socio unico Comune di Rimini per l'anno 2020 (indicati nel "bilancio di previsione 2020-2022" della società), una dimostrazione numerica del conseguimento degli "obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento" assegnati alla società nel 2017 (ma tuttora validi) dal socio unico Comune di Rimini e l'esplicitazione sintetica di eventuali "altre operazioni" rilevanti, avvenute nel 2020, contemplate o meno ente nel "bilancio di previsione 2020".

Resoconto sull'attività svolta in attuazione degli "obiettivi strategici 2020".

1) "supporto al Comune di Rimini nell'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, come indicato dall'articolo 20 del D.Lgs. 19 agosto 2016 n.175, e nella redazione dell'eventuale "piano di razionalizzazione periodica".

Obiettivo conseguito: in data 26/11/2020, l'amministratore unico ha presentato la sua "proposta di documento unitario 2020" (riguardante la ricognizione delle partecipazioni indirettamente possedute dal Comune di Rimini, attraverso Rimini Holding) al socio unico Comune di Rimini, che l'ha integralmente recepita ed inserita in un più ampio documento ("Documento unitario 2020"), concernente la ricognizione 2020 delle partecipazioni direttamente ed indirettamente possedute dal Comune di Rimini, da esso predisposto ed approvato in data 15/12/2020; la "proposta" in oggetto è stata poi approvata dall'assemblea ordinaria dei soci della società in data 18/12/2020.

Percentuale assoluta di conseguimento dell'obiettivo: 100,00%;

Percentuale ponderata (15,00%) di conseguimento dell'obiettivo: 15,00%

2) "Mantenimento dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale della società".

L'obiettivo è stato conseguito (per quanto riguarda l'equilibrio finanziario, patrimoniale, ed economico della società), ma rimane aperta la tematica concerne l'esigibilità del credito verso Adrigas s.p.a. (già

¹ L'art.24.3 del vigente statuto sociale così recita: "In sede di approvazione del bilancio sociale da parte dell'assemblea dei soci, l'organo amministrativo illustra le operazioni compiute ed i provvedimenti adottati in attuazione di quanto previsto nel bilancio di previsione preventivamente approvato dall'assemblea. Tale relazione consuntiva costituirà apposita sezione della relazione prevista dall'art.2428 del codice civile, ovvero autonoma relazione, in caso di redazione del bilancio in forma abbreviata".

Rimini Holding S.p.A.

S.G.R. Reti s.p.a.) per euro 9.126.000 di valore nominale. La società continua a tenere attentamente monitorata la posizione verso detta società, preparandosi all'eventualità di procedere con una causa con la controparte per ottenere l'incasso del credito.

Percentuale assoluta di conseguimento dell'obiettivo: 80,00%

Percentuale ponderata (25,00%) di conseguimento dell'obiettivo: 20,00%.

3) Individuazione e promozione, presso alcune società controllate, di azioni di eventuale supporto finanziario alla controllante Rimini Holding s.p.a., mediante distribuzione ai soci (tra i quali Rimini Holding) di parte delle proprie risorse finanziarie, compatibilmente con le esigenze di equilibrio economico /patrimoniale /finanziario delle società partecipate.

Obiettivo integralmente conseguito, con le delibere concernenti i dividendi "aggiuntivi" distribuiti nel 2020 da parte di Romagna Acque - Società delle Fonti s.p.a." ed "Amir s.p.a..

Percentuale assoluta di conseguimento dell'obiettivo: 100,00%

Percentuale ponderata (25,00%) di conseguimento dell'obiettivo: 25,00%.

4) Supporto finanziario al Comune di Rimini, attraverso l'analisi, verifica e distribuzione ad esso di parte delle risorse finanziarie di cui la società disporrà, sulla base delle esigenze programmate dal Comune e condivise con la società in fase di verifica nei bilanci previsionali.

Con la distribuzione (avvenuta anche "materialmente" a fine dicembre 2020) di riserve, come previsto dalle deliberazioni di Consiglio Comunale n.79 del 17/12/2019 e n.11 del 01/04/2020 e dalle rispettive assemblee della società del 16/01/2020 e del 09/04/2021), per un totale di €.7.200.000,00, si ritiene di avere completamente conseguito l'obiettivo assegnato.

Percentuale assoluta di conseguimento dell'obiettivo: 100,00%

Percentuale ponderata (25,00%) di conseguimento dell'obiettivo: 25,00%

5) Supporto di natura conoscitiva al Comune di Rimini sulle problematiche concernenti la cosiddetta "area vasta" del perimetro romagnolo, anche mediante partecipazione alle riunioni con gli enti locali interessati (vedasi in particolare, per quanto concerne Amir SpA, il progetto "aggregazione degli asset")

L'Amministratore unico della società ha partecipato nel 2020 a tutte le riunioni dei "coordinamenti soci/adunanze consultive" delle società facenti parte della cosiddetta "area vasta" del perimetro romagnolo, relazionandosi costantemente con il Comune di Rimini in merito alle tematiche trattate.

Percentuale assoluta di conseguimento dell'obiettivo: 100,00%

Percentuale ponderata (10,00%) di conseguimento dell'obiettivo: 5,00%

Dimostrazione numerica del conseguimento, nell'anno 2020, degli "obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento" assegnati dal socio unico Comune di Rimini ex D.Lgs. 175/2016, per l'anno 2019.

L'art. 19, commi 5, 6 e 7 del D.Lgs. 175/2016 (c.d. "T.U.S.P.P. - Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica") prevede che le amministrazioni pubbliche socie fissino, con propri provvedimenti, obiettivi specifici annuali e pluriennali sul complesso delle spese di funzionamento, ivi

2021_06_01 Relazione ex art.24 statuto 2020.doc

Pagina 2 di 9

Società unipersonale (con socio unico il Comune di Rimini) - **Cap. soc. €.100.700.000,00** (sottoscritto e interamente versato) C.C.I.A.A. di Rimini: n. iscrizione al reg. imprese - C.F. - P.IVA 03881450401 - Rea ufficio Rimini n.314710
Sede Legale: C.so d'Augusto, 154 - 47921 Rimini - Tel.: 0541/704325 (segreteria) - fax: 0541/704452 - <http://www.riminiholding.it>
- e-mail: info@riminiholding.it - **PEC:** riminiholding@legalmail.it

Rimini Holding S.p.A.

comprese quelle del personale, delle società controllate, anche attraverso il contenimento di oneri contrattuali e delle assunzioni di personale e tenuto conto di quanto stabilito all'articolo 25, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale.

Il socio unico Comune di Rimini nel 2017 ha assegnato tali obiettivi (validi anche per gli anni successivi, fino ad eventuale modifica)² alle proprie società partecipate, ivi inclusa Rimini Holding.

Gli obiettivi assegnati a Rimini Holding, e da questa recepiti con proprio provvedimento (determinazione dell'amministratore unico n.10 del 06/06/2017), pubblicato sul proprio sito internet istituzionale, sono i seguenti:

con decorrenza dal 2017 e fino a nuove diverse disposizioni di legge e/o del Comune di Rimini, per ciascun esercizio, a consuntivo

- a) il complesso delle "spese di funzionamento" - da intendersi come il totale dei "costi della produzione" (voce B) del "conto economico" inserito nel bilancio di esercizio, al netto dei costi per "ammortamenti e svalutazioni", dei canoni di leasing e degli "oneri straordinari" (precedentemente - fino al bilancio al 31/12/2015 - inseriti nella voce "E" del "conto economico") e con i "costi per il personale" assunti con le stesse modalità indicate al successivo punto "b" - non deve superare l'importo previsto, per tale voce, nel "bilancio annuale di previsione" del medesimo anno della società, approvato dai soci, il quale, a sua volta, non deve superare l'importo previsto, per tale voce, nel "bilancio annuale di previsione 2017" della società, approvato dai soci;
- b) il costo complessivo del personale, risultante dal "conto economico" inserito nel bilancio di esercizio (voce B9), al netto dei costi delle categorie protette e degli automatismi contrattuali, non deve superare l'importo previsto, per tale voce, nel "bilancio annuale di previsione" del medesimo anno della società, approvato dai soci, il quale, a sua volta, non deve superare l'importo previsto, per tale voce, nel "bilancio annuale di previsione 2017" della società, approvato dai soci;
- c) la somma delle altre "spese di funzionamento" (intese nell'accezione indicata al precedente punto "a") diverse dal personale, non deve superare, complessivamente, l'importo previsto, per tale voce, nel "bilancio annuale di previsione" del medesimo anno della società, approvato dai soci, il quale, a sua volta, non deve superare l'importo previsto, per tale voce, nel "bilancio annuale di previsione 2017" della società, approvato dai soci.

Nel caso di eventuale potenziamento/ampliamento dell'attività svolta, a consuntivo una o più delle tre voci di spesa sopra indicate (il "complesso delle spese di funzionamento" e/o il "costo complessivo del personale" e/o le "altre spese di funzionamento") potrà superare il rispettivo limite sopra indicato, a condizione di mantenere inalterati i livelli della produttività e dell'efficienza della gestione, non aumentando l'incidenza media percentuale del "complesso delle spese di funzionamento" sul totale dei

² Nel mese di agosto dell'anno 2020, con effetto dagli obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento da conseguire per l'anno 2021, il Comune di Rimini ha comunicato alle società assoggettate a tale verifica, compreso Rimini Holding, di avere modificato il bilancio di riferimento, che non sarà più il previsionale del 2017 ma la media del bilancio del triennio antecedente a quello oggetto di verifica.

Rimini Holding S.p.A.

“proventi finanziari” di cui alla lettera C dell’articolo 2425, rispetto all’analoga incidenza risultante dal “bilancio annuale di previsione” del medesimo anno della società, approvato dai soci.

Conseguentemente:

- 1) il valore totale delle “spese di funzionamento”, il valore delle “spese per il personale” e quello delle “altre spese di funzionamento” indicati nel “bilancio di previsione 2017” della società, dovranno costituire, per la stessa, i parametri iniziali di riferimento per la predisposizione dei propri bilanci di previsione degli anni 2018 e seguenti;
- 2) nei propri bilanci di esercizio (a consuntivo, a partire da quello dell’anno 2017), la società dovrà dimostrare numericamente, in nota integrativa o nella relazione sulla gestione, l’avvenuto rispetto dei suddetti indirizzi.

Dato che la società non ha personale dipendente, la voce “b” sopra indicata non esiste e la voce “a” (“spese di funzionamento”) coincide con la voce “c” (“altre spese di funzionamento diverse dal personale”), pertanto gli obiettivi assegnati alla società coincidono, di fatto, con il rispetto di quanto previsto alla sola lettera “a”, sopra indicata.

La società ha conseguito gli obiettivi in questione, come da comunicazione dei dati numerici già effettuata in data 26 marzo 2021 al socio unico Comune di Rimini e che qui di seguito si riassumono:

spese di funzionamento da Budget 2017	€. 228.514
spese di funzionamento da Budget 2000	€. 226.962
spese di funzionamento da Consuntivo 2019 (comunicato al socio unico Comune di Rimini)	€. 209.618
spese di funzionamento da Consuntivo 2020 come da odierno progetto di bilancio 2020	€. 209.618

Nota: il budget del 2020 teneva conto della stima di un costo, non preventivabile, connesso allo svolgimento del lavoro di un c.t.p. e di un ulteriore acconto dello studio legale che assiste la società in relazione alla vicenda "Fallimento Aeradria"; detti costi non sono stati ancora sostenuti e quindi sono stati "rinvolti" al futuro", in quanto le attività sia del c.t.p. sia dello studio legale non sono state effettuate nel corso del 2020, in ragione del sopravvenuto rallentamento della causa.

ALTRE OPERAZIONI

Progetto ampliamento del parco clienti di Anthea di Rimini

Il progetto indicato consisteva nell’ingresso nella compagine sociale di Anthea s.r.l. di un nuovo socio-cliente ente pubblico locale (un Comune - non già precedentemente socio di Anthea - con sede legale nella provincia di Rimini - o la stessa Provincia di Rimini), che avrebbe dovuto affidare alla società, a breve, e per almeno 5 anni, servizi che ne avrebbero migliorato la redditività media annua prospettica nel successivo quinquennio 2020-2024 (rispetto alla redditività media annua prospettica quinquennale 2020-2024 prevedibile in caso alternativo di mancato svolgimento di ulteriori servizi, a sua volta ipotizzata coincidente con quella media storica dell’ultimo quinquennio 2015-2019). Il progetto in questione è stato attuato dal Rimini Holding, che, in ossequio alle norme di legge vigenti (D.Lgs.175/2016, che impone la vendita delle partecipazioni societarie pubbliche con gara) ha individuato il nuovo ente locale socio-

2021_06_01 Relazione ex art.24 statuto 2020.doc

Pagina 4 di 9

Società unipersonale (con socio unico il Comune di Rimini) - **Cap. soc. €.100.700.000,00** (sottoscritto e interamente versato)
C.C.I.A.A. di Rimini: n. iscrizione al reg. imprese - C.F. - P.IVA 03881450401 - Rea ufficio Rimini n.314710
Sede Legale: C.so d’Augusto, 154 - 47921 Rimini - **Tel.:** 0541/704325 (segreteria) - **fax:** 0541/704452 - **http:// www.riminiholding.it**
- e-mail: info@riminiholding.it - **PEC:** riminiholding@legalmail.it

Rimini Holding S.p.A.

cliente di Anthea - a cui ha poi venduto una quota di minoranza di partecipazione di nominali €.500,00 (ad un prezzo fisso, predeterminato, con stima del valore corrente di Anthea, in €.601,37, non oggetto di offerta) - con procedura ad evidenza pubblica (gara) di tipo aperto, riservata, come anzi detto, ai comuni (non già soci di Anthea) con sede legale nella provincia di Rimini e alla stessa Provincia di Rimini ed in possesso - per quanto ad essi applicabile - dei "requisiti generali" di cui all'articolo 80 del D.Lgs.18.04.2016, n.50. Tale bando prevedeva la presentazione, da parte di ogni ente locale partecipante alla gara, di una "offerta tecnica", consistente in una relazione che avrebbe dovuto descrivere tutti gli aspetti quali-quantitativi ed economico-finanziari (corrispettivo - esclusivamente in denaro - offerto dal concorrente ad Anthea per la relativa gestione, con relative tempistiche di versamento) di ciascuno dei servizi (tra quelli già svolgibili da Anthea in base al relativo oggetto sociale statutario) che avrebbe inteso affidare, relativamente al proprio territorio, ad Anthea, entro tre mesi dall'acquisizione della quota societaria in questione e per un periodo minimo di almeno cinque anni dalla data di affidamento.

Rimini Holding - con l'assistenza di Anthea (per essa dei relativi "organi di vertice" - amministratore unico e direttore generale, che hanno fatto parte della commissione giudicatrice insieme all'a.u. di RH, che l'ha presieduta) - in data 03/08/2020 ha aggiudicato la gara all'unico offerente (Comune di Morciano) sulla base del criterio dell'offerta "economicamente più conveniente" che poi, come indicato nel bando di gara, in data 18/09/2020 ha acquistato da Rimini Holding, la quota di nominali €.500,00 di Anthea, al prezzo di €.601,37, pagandolo in denaro, contestualmente al trasferimento della quota stessa.

Fusione per incorporazione di "Società del Palazzo dei Congressi s.p.a." in "Rimini Congressi s.r.l.">>.

All'inizio di agosto 2020 l'amministratore unico di entrambe le società Rimini Congressi (per brevità anche RC) e Società del Palazzo dei Congressi (per brevità anche SdPC) - coincidente con la stessa persona - ha depositato presso il registro delle imprese della C.C.I.A.A. della Romagna il "progetto di fusione per incorporazione di SdPC (incorporata) in RC" (incorporante) con il relativo allegato "statuto di RC post fusione" e poi lo ha inviato ai soci delle due società (compresa RH) - unitamente a tutti i numerosi "documenti connessi", affinché essi potessero prenderne visione ed approvare il progetto in questione e gli atti ad esso connessi (propedeutici e/o conseguenti) prima internamente, poi in seno all'assemblea dei soci delle due società, previste per il mese di ottobre.

Pur non essendo l'amministratore obbligato a farlo in base alle disposizioni dell'articolo 15.1, lettera "i.2", del vigente statuto sociale di RH, essendo operazione alquanto "rilevante", il medesimo ha ritenuto comunque opportuno sottoporre la preventiva approvazione, ai sensi dell'articolo 15.1, lettera "l" del medesimo statuto, all'assemblea ordinaria dei soci di RH, per determinare il voto che egli avrebbe poi dovuto esprimere, in merito, in seno alla assemblea dei soci di RC.

A fronte della proposta ricevuta dall'amministratore unico di RC sopra indicata, l'amministratore unico di RH, come detto sopra, ha quindi predisposto in data 20/08/2020, a beneficio del socio unico Comune di Rimini, una propria motivata relazione, avente ad oggetto <<proposta di fusione per incorporazione di 2021_06_01 Relazione ex art.24 statuto 2020.doc

Pagina 5 di 9

Rimini Holding s.p.A.

“Società del Palazzo dei Congressi s.p.a.” in “Rimini Congressi s.r.l.”>>, nella quale ha spiegato ed illustrato tutti i più importanti aspetti dell’operazione in questione ed ha proposto al socio unico Comune di Rimini di approvare - prima al proprio interno, poi in seno alla assemblea ordinaria dei soci di RH (prima dell’assemblea dei soci di RC), elencando altresì tutte le “operazioni” ad essa eventualmente collegate (propedeutiche e/o conseguenti) e con tutti gli atti ad essa relativi o comunque connessi con l’attribuzione, all’amministratore unico di RH, del mandato a votare favorevolmente, in rappresentanza di RH, in seno all’assemblea dei soci di RC prevista per i primi giorni di ottobre 2020, tutte le deliberazioni che fossero risultate necessarie e/o opportune per approvare e conseguentemente attuare quanto sopra indicato.

In data 24/09/2020 il socio unico Comune di Rimini ha espressamente approvato, con deliberazione del proprio Consiglio Comunale n.42, di condividere integralmente e quindi di approvare e fare propria la sopra indicata relazione dell’amministratore unico di Rimini Holding s.p.a. del 20/08/2020, con i relativi sub-allegati parti integranti, documenti connessi e a corredo.

I soci di RC, in data 19 ottobre 2020 hanno quindi approvato l’operazione di fusione, che è stata perfezionata con la stipula, in data 21/12/2020, davanti al Notaio Andrea Aquilina, dell’atto di fusione, iscritto presso il registro delle imprese della Romagna in data 22/12/2020, con effetti contabili e fiscali retrodatati alla data del 01/01/2020.

L’operazione, che rappresenta una “razionalizzazione volontaria” e non richiesta dal D.Lgs.175/2016 (c.d. “T.U.S.P.P.”), permetterà di ottenere, tra i vari vantaggi, anche un “risparmio” che viene stimato in circa euro 100.000,00 annui, ottenuto, per la metà, grazie al “dimezzamento” dei costi di struttura (governance, organo di controllo e revisione) e, per l’altra metà, con il conseguimento, in capo a Rimini Congressi, di maggiori ricavi, per merito dell’imputazione integrale a ricavo delle royalties alberghiere, contrariamente a quanto è avvenuto precedentemente, con le medesime royalties imputate a ricavo solamente per il 90% (e per il restante 10% a “riserva futuro aumento di capitale”).

Indicazioni risultati economici società in house providing, ex articolo 24 comma 2 dello statuto sociale al 31/12/2020

Vengono esposti qui di seguito i risultati economici delle due società partecipate “in house providing”, come richiesto dall’articolo 24, comma 4, dello statuto sociale di Rimini Holding, ricordando che entrambi i rispettivi bilanci consuntivi dell’anno 2020 sono già stati approvati (con esito favorevole) nelle rispettive assemblee societarie, precedute, a norma dell’articolo 15, lettera j.1 dello statuto sociale, dalla deliberazione favorevole dell’assemblea ordinaria dei soci della Holding, che ha preventivamente autorizzato l’amministratore a votarli (favorevolmente).

Anthea s.r.l.:

valore della produzione in calo rispetto al 2019 (€.20.056.161 contro €.22.155.295); utile d’esercizio di €.184.007, in aumento rispetto ad €.149.598 dell’esercizio precedente;

Romagna Acque - Società delle Fonti s.p.a.:

Rimini Holding S.p.A.

valore della produzione in diminuzione rispetto al 2019 (€.57.158.825 contro €.60.661.038) e così anche l'utile d'esercizio (6.498.349 contro €.7.041.108 del 2019); situazione finanziaria con numeri ampiamente positivi e di notevole entità, con una posizione finanziaria netta (positiva), al 31 marzo 2021, di oltre 55 milioni di euro.

Confronto tra consuntivo e preventivo 2020

Viene infine mostrato, qui di seguito, al fine di una migliore comprensibilità, il conto economico consuntivo dell'anno 2020 confrontato con quello preventivo, approvato dal socio unico Comune di Rimini con la deliberazione di Consiglio Comunale n.80 del 17/12/2019 e, successivamente, dall'assemblea ordinaria dei soci della società in data 10/01/2020.

Le differenze riguardano, principalmente:

- una riduzione dei costi per servizi effettivi del 2020 rispetto quelli preventivati per il medesimo anno, derivante dal rinvio al futuro del lavoro (e del relativo compenso) di un c.t.p. e di un ulteriore acconto dello studio legale che assiste la società in relazione alla vicenda "Fallimento Aeradria", in quanto la causa ha subito, per varie motivazioni, un notevole rallentamento;
- un maggior dividendo effettivo 2020 (rispetto a quello preventivato per il medesimo anno) dalla controllata Amir s.p.a. (lettera 16 d) - imprese controllate);
- un maggior dividendo effettivo 2020 (rispetto a quello preventivato per il medesimo anno) dalla partecipata "Romagna Acque - Società delle Fonti s.p.a." (lettera 16 d) - altre imprese);
- la plusvalenza risultante dalla liquidazione finale della società Rimini Reservation s.r.l. (lettera 16 d) - altre imprese, plusvalenze);
- la svalutazione della collegata "Rimini Congressi s.r.l." e della partecipata "Riminiterme s.p.a." a seguito delle motivazioni ampiamente espresse nella nota integrativa al bilancio.

Rimini Holding S.p.A.

Conto Economico CEE

conto economico	31/12/2020 CONSUNTIVO		31/12/2020 PREVENTIVO		SCOSTAMENTI
	parziali	totali	parziali	totali	
A) Valore della produzione					
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		-		-	
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti					
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione					
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni					
5) Altri ricavi e proventi:					
a) diversi					
b) contributi in c'esercizio					
Totale valore della produzione	78	78			78
B) Costi della produzione					
6)					
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci					
7) Per servizi		193.950		210.956	- 17.006
8) Per godimento di beni di terzi		-		-	
9) Per il personale		-		-	
10) Ammortamenti e svalutazioni		-		-	
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		-		-	
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali		-		-	
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		-		-	
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e della disponibilità liquide		-		-	
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci					
12) Accantonamento per rischi		-		-	
13) Altri accantonamenti					
14) Oneri diversi di gestione		15.668		16.006	- 338
Totale costi della produzione	209.618		226.962		17.344
Differenza tra valore e costi di produzione (A - B)		209.540		226.962	17.422
C) Proventi e oneri finanziari					
15) Proventi da partecipazioni:					
a) in imprese controllate e collegate		-		-	
b) in altre imprese					
16) Altri proventi finanziari:					
d) proventi diversi dai precedenti:					
imprese controllate		5.660.054		2.992.622	2.667.432
altre imprese					
altre imprese (plusvalenze)		2.028.271		704.464	
4) altri		3.586.617		2.284.646	
17) Interessi e altri oneri finanziari verso:					
1) imprese controllate		43.536		-	
2) imprese collegate		1.630		3.512	
3) imprese controllanti					
4) altri					
17-bis) utile e perdite su cambi					
1) utile - perdite su cambi		26.663		26.141	- 522
Totale proventi e oneri finanziari		5.633.391		2.966.481	2.666.910
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		- 1.180.960			
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie		- 1.180.960			
Risultato prima delle imposte		4.242.891		2.739.519	1.503.372
(AB ± C ± D)					
Imposte sul reddito dell'esercizio corrente, differite e anticipate					
22) IRES		14.374		21.596	
IRAP		-		-	
23) Utile (Perdita) dell'esercizio		4.228.517		2.761.115	1.467.402

Rimini Holding S.p.A.

Rimini, 01/06/2021

L'Amministratore Unico
dott. Paolo Faini

Rimini Holding S.p.A. Unipersonale

Relazione della società di revisione
indipendente ai sensi dell'art. 14 del
D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020

BDO



Tel: +39 051 27.15.54
www.bdo.it

Corte Isolani, 1
40125 Bologna

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Al Socio unico della
Rimini Holding S.p.A. Unipersonale

Relazione sulla revisione contabile del bilancio di esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Rimini Holding S.p.A. Unipersonale (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Altri aspetti

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato redatto in forma abbreviata poiché l'amministratore unico ha applicato le condizioni previste dall'art. 2435-bis del codice civile.

La Società si è avvalsa della facoltà di non redigere la relazione sulla gestione, di conseguenza non esprimiamo alcun giudizio sulla coerenza della stessa rispetto al bilancio.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità dell'amministratore unico e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

L'amministratore unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'amministratore unico è responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'amministratore unico utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Bari, Bologna, Brescia, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Roma, Torino, Verona

BDO Italia S.p.A. - Sede Legale: Viale Abruzzi, 94 - 20131 Milano - Capitale Sociale Euro 1.000.000 i.v.
Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano n. 07722780967 - R.E.A. Milano 1977842
Iscritta al Registro dei Revisori Legali al n. 167911 con D.M. del 15/03/2013 G.U. n. 26 del 02/04/2013
BDO Italia S.p.A., società per azioni italiana, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti.



Pag. 2 di 2

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'amministratore unico, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'amministratore unico del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.
- In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Bologna, 14 giugno 2021

BDO Italia S.p.A.

Gianmarco Collico
Socio

"Il sottoscritto Faini Paolo, nato a Rimini (RN) il 18/08/1962, dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che hanno effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi delle disposizioni vigenti."

RIMINI HOLDING S.p.A. Unipersonale
Sede in Rimini (RN) - Corso d'Augusto n. 154
Capitale Sociale euro 100.700.000 (i.v.)

Codice Fiscale 03881450401 - Registro Imprese della Romagna - R.E.A. RN - 314710

Bilancio al 31 dicembre 2020

Relazione del Collegio sindacale ai sensi dell'art. 2429, c. 2, c.c.

All'Assemblea degli Azionisti della società Rimini Holding S.p.A.

Premessa

Nella presente relazione Vi riferiamo sui risultati dell'esercizio 2020 e sull'attività svolta dal Collegio sindacale in adempimento delle vigenti disposizioni di legge e di statuto.

Il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, ha svolto le funzioni di vigilanza previste dagli artt. 2403 e ss. c.c., mentre le funzioni di revisione legale dei conti previste dall'art. 2409-bis c.c. sono state svolte dalla società di revisione BDO Italia S.p.A., che ha predisposto la propria relazione ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, relazione che non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio e pertanto il giudizio rilasciato è positivo.

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, nei quindici giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee degli azionisti e ci siamo incontrati con l'Amministratore



unico e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'Amministratore unico informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, anche in funzione della rilevazione tempestiva di situazioni di crisi o di perdita della continuità, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, l'Amministratore unico, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

In considerazione dell'espressa previsione statutaria nonché della deroga contenuta nell'art. 106, comma primo, del D.L. 17 marzo 2020 n. 18, l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio è stata convocata entro il maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, il Collegio sindacale propone agli azionisti

di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, così come redatto dall'amministratore unico.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dall'Amministratore unico in nota integrativa.

Rimini, 14 giugno 2021

Il Collegio sindacale

Dott. Eraldo Zamagna (Presidente)



Dott.ssa Grazia Zeppa (Membro effettivo)



Dott. Andrea Anelli (Membro effettivo)



"Il sottoscritto Faini Paolo, nato a Rimini (RN) il 18/08/1962, dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che hanno effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi delle disposizioni vigenti."

Rimini Holding S.p.A.

Relazione sul governo societario

A) Valutazione del rischio di crisi aziendale ex art.6, c.2, del D.Lgs. 175/2016.

Premessa

L'art. 6, comma 2, del D.Lgs. 175/2016 - c.d. "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica" - ha introdotto l'obbligo, per tutte le società a controllo pubblico, di predisporre "specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale" e di informare al riguardo l'assemblea nell'ambito della "relazione annuale sul governo societario", da pubblicare contestualmente ai rispettivi bilanci di esercizio.

Al riguardo, le prime linee guida che sono state elaborate sull'argomento sono quelle emesse da "Utilitalia" (la Federazione che riunisce le aziende operanti nei servizi pubblici dell'acqua, dell'ambiente, dell'energia elettrica e del gas) in data 13 marzo 2017, che hanno fornito le prime indicazioni al fine di definire la "soglia di allarme" ed i parametri fisiologici di normale andamento aziendale.

Successivamente sono intervenute le raccomandazioni emesse nel mese di marzo 2019 dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (CNDCEC), che hanno indicato il possibile contenuto della relazione sul governo societario, integrando gli indici di bilancio precedentemente indicati da "Utilitalia", con ulteriori indici ed altri strumenti di valutazione.

Il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel mese di luglio del 2020, in conseguenza delle problematiche aziendali emerse a seguito della pandemia da covid-19, ha emesso un successivo documento ("l'applicazione ragionata della disciplina della pre-allerta nelle società a controllo pubblico ai tempi del covid-19") in cui ha evidenziato che la legislazione relativa alla gestione dell'emergenza Covid-19 non ha sospeso la parte speciale della disciplina della crisi di impresa dettata, per le società a controllo pubblico, dagli artt. 6, comma 2 e 14, commi 2, 3, 4 e 5 del D.Lgs. 175/2016 (sebbene integrata, come norma ispiratrice, al sistema di allerta predisposto dal D.Lgs. 14/2019, la cui entrata in vigore è invece stata differita dal Decreto Liquidità), rilevando altresì la necessità di un'applicazione ragionata delle disposizioni in questione, dettata dall'assoluta eccezionalità del contesto emergenziale. In particolar modo, tale documento ha evidenziato che nulla è stato espressamente previsto in ordine agli obblighi ulteriori previsti in capo agli amministratori di tali società ed ai divieti di intervento finanziario imposti alle pubbliche amministrazioni socie delle medesime dall'art. 14 del TUSP. In tale ottica, il documento raccomanda agli operatori di privilegiare una gestione conservativa e (sempreché non si tratti di impresa già in difficoltà prima dell'emergenza Covid-19) di soprassedere, pur a fronte dell'emersione di indicatori di crisi aziendale, dall'adottare misure e provvedimenti altrimenti imposti - in un contesto di normalità - ai sensi dell'art. 14 del TUSP. Il documento suggerisce, quindi, una condotta di tipo "prudenziale", rassicurando sul fatto che simile scelta operativa dovrebbe risultare immune dalla denuncia per gravi irregolarità ex art. 2409 cod. civ., senza poter del pari configurare, più in generale, responsabilità a carico degli organi societari e del socio pubblico.

Rimini Holding S.p.A.

Infine anche la “Struttura di monitoraggio e controllo del Mef” istituita dal medesimo D.Lgs.175/2016, recentemente, ha pubblicato sul proprio sito istituzionale il documento denominato “Indicazioni sul programma di valutazione del rischio di crisi aziendale”. Il documento si sofferma sugli indicatori di crisi, precisando che “la scelta degli strumenti di analisi deve essere effettuata privilegiando quelli in grado di misurare con più accuratezza i rischi a cui la società risulta maggiormente esposta, consentendo una valutazione chiara del relativo stato di salute. A tal fine nel documento del Mef vengono suggeriti alcuni strumenti di analisi che possono essere integrati e sostituiti con altri (ad es. gli indici/indicatori elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili), auspicando anche l’effettuazione di una “valutazione di indicatori di tipo qualitativo ricavabili in via extra-contabile da integrare con l’analisi per indici sopra e che consenta di disporre di informazioni aggiuntive sulle tipologie di rischi, che, per loro natura, non possono essere rilevati e misurati con strumenti tradizionali”. Le ulteriori tipologie di rischio “extra-contabile” inquadrate dal Mef sono le seguenti: strategici, di processo, di informazione tecnologica (I.F.) e finanziari, che dovrebbero costituire un “cruscotto” di orientamento per la società.

Il documento citato, in definitiva, non propone alcun modello di relazione sul governo societario, in merito alla quale si potrà fare riferimento all’apposito documento emanato dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti, né detta delle indicazioni riguardo alla procedura da seguire in caso di emersione di indicazioni di crisi, in merito alla quale il principale riferimento resta il documento “Linee guida per la definizione di una misurazione del rischio” emanato da Utilitalia.

Gli indici utilizzati dalla società

Alla luce di tutto quanto sopra premesso, tenendo conto della peculiarità dell’attività aziendale, si ritiene di continuare ad utilizzare gli indici indicati dal documento di “Utilitalia”, integrati da altri indici suggeriti dal CNDCEC (coerentemente con quanto già effettuato negli anni passati), che sono stati adattati alla realtà ed alla particolarità dell’attività da essa esercitata (detenzione di partecipazione in società per il socio unico, Comune di Rimini). Per quanto riguarda gli “adattamenti alla realtà aziendale” ci si riferisce in particolare ai “dividendi” (non così le plus./minusvalenze da cessione di partecipazioni, che vengono considerate tuttora nell’area finanziaria, in quanto “non ordinarie”), che sono considerati ai fini bilancistici nell’area finanziaria, ma che, per la società, costituiscono invece “ricavi” e pertanto vengono, ai fini di cui all’oggetto, appostati nella voce “A1” del conto economico. Tale peculiarità, del resto, è stata pure espressa nelle “linee guida” del Dipartimento del Tesoro - Corte dei Conti, emanate in vista della predisposizione dei “piani di razionalizzazione periodica” delle partecipazioni pubbliche ex art. 20 del D.Lgs n. 175/2016, dove, nel concetto di “fatturato”, sono state incluse anche le voci “C15 - Proventi da partecipazione” e “C16 - Altri proventi finanziari”.

Date le premesse di cui sopra, vengono esposti i seguenti indicatori suggeriti da “Utilitalia”, integrati da alcuni consigliati dal “CNDCEC” e ritenuti significativi al fine di monitorare l’andamento della società in relazione alle “soglie di allarme”, ovvero situazioni di superamento anomalo dei parametri fisiologici di

Rimini Holding s.p.A.

normale andamento, tali da ingenerare un rischio di potenziale compromissione dell'equilibrio economico, patrimoniale e finanziario.

Altri indici di natura patrimoniale ed economica evidenziati dal CNDCEC" sono stati ritenuti poco significativi e poco adattabili alla realtà specifica aziendale di Rimini Holding s.p.a., nella quale l'attività da monitorare con più attenzione è certamente quella finanziaria, stanti i limitati (nel numero), ma importanti (nell'entità), flussi di entrata (ordinari-dividendi) ed in uscita (distribuzione di utili e riserve al socio unico, Comune di Rimini).

L'amministratore unico, in virtù delle suddette indicazioni, ha pertanto ritenuto che si realizzi il superamento di una "soglia" di allarme, qualora si verifichi almeno una delle seguenti condizioni:

- 1) la gestione operativa della società sia negativa per tre esercizi consecutivi in misura pari o superiore al 10% (differenza tra valore e costi della produzione: A meno B, ex articolo 2425 c.c.) del valore della produzione:

la gestione operativa della società nell'ultimo triennio (2018-2020) è sempre stata positiva;

- 2) le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo (considerando anche le riduzioni del patrimonio per distribuzioni di riserve varie), abbiano eroso il patrimonio netto in misura superiore al 30%:

la società non ha avuto perdite nell'ultimo triennio (2018-2020) e il patrimonio, in conseguenza di distribuzioni di riserve, si è eroso nella percentuale del 6,00%;

- 3) la relazione redatta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti o quella del collegio sindacale rappresentino dubbi sulla continuità aziendale:

la relazione redatta dal collegio sindacale (fino all'esercizio precedente unico organo di controllo della società, incaricato anche della revisione legale dei conti) non ha mai espresso alcun dubbio sulla continuità aziendale;

- 4) l'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio netto più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, sia inferiore a 1 in una misura superiore al 25%:

l'indice, nell'ultimo triennio (2018-2020), è sempre risultato superiore ad 1 (2018: 1,05; 2019: 1,05; 2020: 1,04);

- 5) il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato, sia superiore al 5%:

il dato, sempre in netto calo, nell'ultimo triennio, è il seguente: 2018: 2,98%; 2019: 1,47%; 2020 0,47%.

Al fine di rendere ancor più efficace la valutazione dei rischi, vengono di seguito presentati ulteriori indicatori, idonei a segnalare in via preventiva la crisi aziendale e consentire pertanto all'amministratore della società di affrontare e risolvere eventuali criticità, adottando "senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento".

ROS: il ROS, definito come il rapporto tra risultato operativo e fatturato, è l'indicatore più utilizzato per analizzare la gestione operativa.

L'indice si presenta sempre positivo nel triennio 2018-2020.

Rimini Holding S.p.A.

LEVERAGE: il leverage, o rapporto di indebitamento, indica il rapporto fra capitale investito e capitale proprio (a valore maggiore corrisponde minor indebitamento).

Nel caso specifico i valori presentano un dato sostanzialmente stabile (anche se in calo), pari all'1,01 (media del triennio 2018-2020).

P.F.N.: la posizione finanziaria netta è data dalla differenza tra i debiti finanziari e le attività finanziarie a breve, sommate alle disponibilità liquide e, indipendentemente dalla scadenza temporale, esprime in maniera sintetica il saldo tra fonti ed investimenti di natura finanziaria.

Nel caso della società la posizione finanziaria netta del triennio è "altalenante" e, eccetto che nel 2020, sempre "negativa" ¹, passando infatti da (-) Euro 999.088 del 2018 a (-) Euro 1.643.490 del 2019 e ad Euro (+) 269.323 del 2020.

Ai sensi della "valutazione del rischio di crisi aziendale" ex D.Lgs. 175/2016, pertanto, non si segnalano situazioni di superamento anomalo dei parametri fisiologici di "normale" andamento, tali da ingenerare un rischio di potenziale compromissione dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale della società.

In relazione alle ulteriori informazioni richieste dall'articolo 2428 del codice civile, si evidenzia che la società non è esposta ad alcun rischio e/o incertezza tra quelli qui di seguito elencati sinteticamente: di credito, di liquidità, di mercato ed ambientale.

B) Ulteriori obblighi previsti per le società a controllo pubblico

La società rispetta gli obblighi derivanti dalla normativa in materia di "anticorruzione" e di "trasparenza" di cui alla L.190/2012 e ai relativi decreti attuativi (D.Lgs. 33/2016 e D.Lgs. 39/2013) e alle delibere A.N.A.C. n.1134 dell'8 novembre 2017 e n.141 del 21 febbraio 2018.

Essendo una "società strumentale in house (ovvero "delegazione inter-organica") del Comune di Rimini", la società è soggetta al P.T.P.C. (Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza) del proprio socio unico Comune di Rimini, è dotata di R.P.C.T. - Responsabile Prevenzione della Corruzione e Trasparenza, coincidente con l' R.P.C.T. del proprio socio unico Comune di Rimini (ruolo attualmente svolto dal relativo Segretario Generale) e, dal 9 luglio 2018, le funzioni dell' "O.I.V." ("Organismo Indipendente di Valutazione", alias "nucleo indipendente di valutazione") del medesimo socio unico sono state estese alla Holding, per lo stesso motivo.

Al riguardo, il sito internet istituzionale della società, ove vengono inseriti i dati richiesti dalla normativa citata, risulta aggiornato secondo le relative prescrizioni.

Inoltre, nel corso del 2018 Rimini Holding ha recepito ed adottato - relativamente alle parti applicabili alla società - il "regolamento in materia di accesso civico semplice e accesso civico generalizzato" del socio unico Comune di Rimini e pubblicato sul sito internet della società il relativo provvedimento e inserito, sul medesimo sito, apposito link ai documenti di riferimento (in materia) del socio unico Comune di Rimini.

La società ha, sin dalla sua costituzione, adottato un proprio regolamento per "il conferimento di incarichi individuali e per l'acquisto di beni e dei servizi" e, nel rispetto della normativa sull'acquisizione di beni e

¹ "negativa" è da intendersi positiva, nel senso che le disponibilità finanziarie sono maggiori dei debiti bancari
2021 06_01 Relazione sul governo societario.doc Pagina 4 di 5

Rimini Holding S.p.A.

servizi del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, utilizza, ove possibile, le procedure previste dalla Consip (società partecipata al 100% dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, che opera - secondo gli indirizzi strategici definiti dall'Azionista - al servizio esclusivo della Pubblica Amministrazione) e quelle individuate per l'acquisto di beni e servizi mediante l'utilizzo del portale regionale "Intercent-ER".

Rimini, 01/06/2021

L'Amministratore Unico
dott. Paolo Faini